



INTERPELLANZA

I sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO CHE

il reparto di cardiologia pediatrica (Sccp) presso l'Ospedale Niguarda di Milano, dedicato alla diagnosi, alla cura e alla chirurgia delle malattie cardiovascolari in età pediatrica e delle cardiopatie congenite del giovane e dell'adulto, è in funzione sin dal 1981 e costituisce l'unico centro pubblico di III livello di questo tipo della provincia di Milano, rappresentando un punto di eccellenza riconosciuto della sanità lombarda.

PREMESSO INOLTRE CHE

in tale reparto vengono eseguite mediamente 400 ricoveri ordinari all'anno e praticati tra 150 e 200 interventi cardiocirurgici, mentre il laboratorio di emodinamica esegue ogni anno circa 160 procedure, e il 30% dell'attività è rivolta ad adulti con cardiopatia congenita e il 70% a bambini cardiopatici.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

la Sccp è parte integrante del dipartimento cardio-toraco-vascolare con il quale condivide gli spazi e le apparecchiature.

CONSIDERATO CHE

nel quadro della riorganizzazione in atto presso l'Ospedale Niguarda, la direzione sanitaria prevede l'accorpamento funzionale della cardiologia pediatrica nel dipartimento materno-infantile, con la conseguente chiusura dell'attuale Struttura Complessa di Cardiologia Pediatrica (Sccp) presso il dipartimento cardiologico.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

tale accorpamento corrisponde all'intenzione di riunire tutti in pazienti minorenni nel reparto di pediatria, in base al criterio della mera età anagrafica e a prescindere dalle diverse patologie.

RICORDATO CHE

la cardiologia pediatrica, ad alto grado di specializzazione, è intimamente connessa alla cardiologia generale con la quale condivide le attività diagnostiche e terapeutiche, nonché i livelli di assistenza di intensità medio-alta, mentre sono quasi inesistenti –a parte l'età dei pazienti- i punti di unione con la pediatria, caratterizzata perlopiù da livelli di assistenza di intensità medio-bassa, come dimostra altresì il fatto che il 68% dei ricoveri in cardiologia pediatrica è effettuato per un intervento cardiocirurgico o per una procedura di cardiologia interventiva.

RICORDATO INOLTRE CHE

che in caso di chiusura della Sccp e il conseguente accorpamento funzionale nel reparto pediatrico, data la distanza fisica che separa i reparti pediatria e cardiologico, i bambini affetti da cardiopatie congenite sarebbero costretti a numerosi trasferimenti ed esposti a un'assistenza più parcellizzata.

RICORDATO INFINE CHE

l'annunciata chiusura del reparto di cardiologia pediatrica ha suscitato forte preoccupazione e inquietudine tra i genitori dei piccoli pazienti, i quali già nell'estate del 2007 hanno dato vita ad un "Comitato Genitori a sostegno della permanenza dell'Unità di Cardiologia Pediatrica presso l'Ospedale Niguarda di Milano".



Interpellano il Presidente Formigoni e l'Assessore Bresciani per sapere

- se sono a conoscenza del progetto di chiusura della Sccp presso l'Ospedale Niguarda di Milano;
- se non ritengono che tale riorganizzazione sia lesiva del diritto alla tutela della salute dei cittadini, come stabilito dall'articolo 32 della Costituzione;
- se non ritengono che l'eventuale drastico ridimensionamento del reparto di cardiologia pediatrica presso l'ospedale pubblico di Niguarda possa comportare un aumento delle prestazioni da parte del Centro di Cardiologia Pediatrica dell'ospedale privato Irccs Policlinico San Donato;
- quali iniziative intendono intraprendere al fine di garantire la salvaguardia dei livelli di assistenza specialistica per i pazienti cardiopatici congeniti presso l'Ospedale Niguarda;
- se non ritengono opportuno e necessario riconsiderare i piani di riorganizzazione dell'Ospedale Niguarda, al fine di salvaguardare la permanenza del reparto di cardiologia pediatrica all'interno del dipartimento cardio-toraco-vascolare.

Milano, 16 giugno 2008

Luciano Muhlbauer

Mario Agostinelli

Oswaldo Squassina

ARTURO JUANINA

CARLO MONOUZZI

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 12.05

DEL 16/06/08

**SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE**